



“Ricci, limoni e caffettiere. Piccoli stratagemmi di una vita ristretta”

Un libro, un’occasione di confronto tra donne e uomini detenuti

**Venerdì 7 marzo a partire dalla 14.00
Casa Circondariale Rebibbia N.C.
Via R. Majetti 70 - Roma**

“Dove vorremmo che arrivasse questo libro? Vorremmo che passasse di mano in mano, che arrivasse dappertutto, a tutte le donne, dentro e fuori dal carcere, perché è bello, c’è di tutto, c’è da imparare tante cose per la salute, per il corpo, per la mente”.

Con questo augurio si apre il libro che racconta come le donne si ingegnano per sopravvivere al carcere, e così oggi è stato all'interno della Casa Circondariale di Rebibbia N.C.: le donne si sono raccontate agli uomini con cui condividono una condizione, essere detenuti. Passaparola!

Oggi, lunedì 24 febbraio, si è svolta nella storica biblioteca del carcere di Rebibbia di Roma “Papillon” una presentazione del libro *Ricci, limoni e caffettiere* del tutto particolare. Tre donne detenute sono state invitate dalla casa circondariale maschile a raccontare il libro che hanno scritto.

Per la prima volta in assoluto, le donne detenute hanno potuto presentare un loro progetto, essendo state autorizzate e tradotte con la scorta nel carcere maschile. Inizialmente si avvertiva una sottile tensione data dall'insolita occasione, subito rotta dalle osservazioni degli attenti lettori, che avevano avuto modo di prepararsi sul libro. L'occasione ha aperto un confronto per chi il carcere lo vive e lo subisce, due facce del mondo della detenzione:

abitudini, usi, strategie di adattamento e stratagemmi peculiari delle donne e innovativi per gli uomini.

L'appuntamento è venerdì 7 marzo a partire dalla 14.00, dove la redazione (maschile) radiofonica ristretta ci racconterà il libro sulle frequenze di Radio Città Aperta.

Il libro è il frutto dei laboratori tenuti dalla Cooperativa Sociale PID, in collaborazione con l'Associazione Liscia, sui temi della bellezza, salute, cura, arredamento, espedienti e poesie. Un modo per raccontarsi attraverso il corpo che il carcere rinchioda, una prospettiva sulla detenzione da un occhio interno, da una voce altrimenti silente. All'interno del volume il percorso è accompagnato da un reportage fotografico che riprende i momenti significativi del progetto.

Il libro, edito da Edizioni Asino, è disponibile in libreria da gennaio.

L'intero progetto è stato finanziato dalla Fondazione Charlemagne. A cura della Cooperativa P.I.D. Onlus – Pronto Intervento Disagio, Associazione Liscia e foto a cura del Collettivo Porco Rosso Avant-Garde e Claudia Ferri

Contatti: Cooperativa Pid Onlus – Silvia Giacomini
comunicazione.pid@gmail.com – T. 3459039360